I

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLE SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE, IN SPECIALE COMPOSIZIONE, DELLA CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	*Pag.*	*3*
CONFORMAZIONE PARZIALE DELLA REGIONE AL GIUDIZIO DI PARIFICA DELLA CORTE DEI CONTI AL RENDICONTO 2020	*Pag.*	*6*
IMPUGNAZIONE DELLA REGIONE ALLA MANCATA PARIFICAZIONE DEI PUNTI N. 2 E N. 4.3 DELLA DECISIONE N. 109/2021/PARI DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO	*Pag.*	*10*
IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE	*Pag.*	*24*

PREMESSA

Il Comitato regionale di controllo contabile, nella seduta del 17 dicembre 2021, aveva espresso, ai sensi dell'articolo 70, comma 1, dello Statuto regionale e dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, il parere di competenza sulla proposta di legge regionale concernente il "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2020*", proposta di legge approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 30 aprile 2020 e trasmessa al Consiglio regionale del Lazio per la sua approvazione, come rubricata PL n. 302 in data 08.07.2021.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 109/2021/PARI nell'udienza del 21 settembre 2021, aveva parificato il "*Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020*", nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale, **fatta eccezione delle partite e dei prospetti del conto del bilancio di seguito elencati**:

1. residui attivi del capitolo E225259 per euro 15.000.000,00, per difetto di esigibilità;
2. poste passive, per complessivi euro 21.478.581,33, concernenti impegni di spesa per il trattamento del personale oltre il limite del 100% del *turn over*, in assenza degli equilibri prospettici di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019;
3. poste passive, correlate ad impegni sul cap. S11403, per euro 580.390,61 relative al trattamento retributivo del personale di Lazio Ambiente S.p.A. comandato presso la Regione;
4. le componenti per vincoli e accantonamenti del quadro riassuntivo del risultato di amministrazione, per gli importi qui di seguito indicati:
    - 4.1. il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno 165.000.000,00 euro complessivi, con conseguente irregolarità dei correlati prospetti dimostrativi;
    - 4.2. "altri accantonamenti" per passività potenziali, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno 177.000.000,00 euro complessivi;
    - 4.3. "fondi vincolati" di cui alla "Riga C", nella parte in cui non contabilizza in

aumento almeno 236.825.621,41 euro per impropria destinazione di una parte del cd. extra - gettito di cui all'art. 2, comma 6, del d.l. n. 120/2013.

Di conseguenza, il saldo finale di equilibrio di cui alla lettera E del quadro riassuntivo del risultato di amministrazione non era stato parificato per gli effetti e per gli importi di cui ai precedenti punti 1 e 4 della decisione della magistratura contabile.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio aveva parificato, altresì, "*con riserva*" l'accantonamento al fondo rischi contenzioso.

Nel caso in cui il giudizio di parificazione metta in luce squilibri di bilancio e, in particolare, evidenzi un risultato di amministrazione deteriore rispetto all'andamento degli esercizi precedenti, la Regione è tenuta ad adottare le conseguenti misure di "salvaguardia" secondo principi di adeguatezza e proporzionalità.

Se l'oggetto del giudizio di parificazione è rappresentato dallo schema di rendiconto approvato dalla Giunta regionale, oltre agli equilibri, attuali e prospettici, del bilancio, l'esito del giudizio può essere di regolarità del rendiconto ovvero di irregolarità dello stesso, anche solo parziale, nella misura in cui una o più poste contabili non risultassero conformi alle norme e ai principi contabili di riferimento. In questi ultimi casi, la rilevanza del giudizio di parifica si manifesta nella necessità di modificare lo schema di rendiconto per conformarlo alla decisione di parifica, nella parte in cui questa dovesse non parificare una o più poste contabili (o, per ipotesi, l'intero rendiconto regionale).

Occorre evidenziare che il quadro normativo relativo al giudizio di parificazione si è recentemente arricchito con la previsione introdotta dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) secondo cui "*nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali (…) approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la*

sussistenza" (art. 50, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 118/2011, introdotto dall'art. 1, comma 787, lett. a), della l. n. 178/2020). La norma non deve essere interpretata nel senso di consentire alla Regione di conformarsi al giudizio di parifica unicamente con lo strumento della variazione di bilancio, ma si limita a consentire l'approvazione della legge regionale di assestamento del bilancio preventivo prima dell'esito del giudizio di parifica.

Pertanto, nei casi di mancata parifica (totale o solo parziale) tale da incidere, modificandolo, sul saldo riassuntivo di lettera "E" del risultato di amministrazione, permane la necessità che la Regione e, per essa la Giunta regionale, si conformi al giudicato di parifica con una corrispondente modifica dello schema di rendiconto, per ipotesi non parificato anche solo in parte, in modo da consentire al Consiglio regionale di approvare, con legge, uno schema di rendiconto che esponga i saldi "corretti" dalla decisione di parifica.

Le esclusioni dalla parifica indicate ai punti n. 2 e 3 della decisione 109/2021/PARI del 21 settembre 2021, relative, entrambe, a impegni di spesa per il personale, non hanno prodotto effetti sul saldo di parte accantonata (lettera B del prospetto dimostrativo) né, quindi, su quello di lettera E.

Le poste contabili per le quali la mancata parifica ha prodotto effetti sui saldi del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e, in ultima analisi, sul saldo riassuntivo di lettera E, sono quelle indicate ai punti n. 1 e 4 della delibera 109/2021/PARI del 21 settembre 2021.

Per quanto premesso, pertanto, lo schema di rendiconto generale dell'esercizio 2020 doveva essere adattato alla decisione di parifica n. 109/2021/PARI del 21 settembre 2021, prima della presentazione dello stesso al Consiglio regionale, in modo da rettificare i saldi esposti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e, in particolare, il saldo riassuntivo di equilibrio di cui alla lettera E, con ogni conseguenza di legge, anche ai sensi dell'art. 42, del d.lgs. n. 118/2011, derivante dalla rettifica del risultato di amministrazione

CONFORMAZIONE PARZIALE DELLA REGIONE AL GIUDIZIO DI PARIFICA DELLA CORTE DEI CONTI AL RENDICONTO 2020

A seguito della conclusione della adunanza pubblica di pre-parifica del 13 settembre 2021, nonché alla relativa attività istruttoria, la Regione Lazio - al fine di adeguarsi ai rilievi della Sezione della Corte dei conti emersi in sede di contradditorio -, aveva approvato, in data 16 settembre 2021, la proposta di legge n. 311 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale ai rilievi della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio, concernenti l'attività istruttoria per il giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*"; tale proposta di legge regionale veniva trasmessa al Consiglio regionale per la sua tempestiva approvazione. Il provvedimento legislativo comportava una manovra correttiva incidente sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023 per complessivi 85 milioni di euro e così determinata:

1) 45 milioni di euro destinati all'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito alla annualità 2021;
2) 40 milioni di euro destinati all'incremento del fondo perdite potenziali – per le spese correnti – per 20 milioni di euro a valere sulla annualità 2022 e per 20 milioni di euro a valere sulla annualità 2023.

La Sezione di controllo, con il giudizio di parifica del 21 settembre 2021 nonché con le motivazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento al medesimo giudizio di parifica, trasmesse alla Regione in data 19 ottobre 2021, ha ritenuto insufficiente l'adeguamento dell'Amministrazione regionale come indicato nella proposta di legge n. 311/2021. La Regione, nel prendere atto del dispositivo di parifica, aveva, di conseguenza, provveduto a presentare una serie di emendamenti alla citata proposta di legge n. 311/2021, al fine di adeguare l'originaria manovra in essa contenuta in ossequio alla intervenuta Deliberazione 109/2021/PARI della Corte dei conti. La proposta di legge 311/2021 è stata emendata e approvata dal Consiglio Regionale nella seduta n. 106.2 in data 01.12.2021, diventando poi la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 19 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*".

Alla luce dell'iter rappresentato, dunque, si ritiene opportuno richiamare, come peraltro

già relazionato da parte del Comitato in ordine al parere espresso in data 17 dicembre 2021 sul "*Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020*", che con provvedimenti amministrativi specifici e con la citata legge regionale n. 19/2021, **la Regione si era già parzialmente conformata** ai rilievi di cui alla deliberazione di parifica come di seguito specificato:

1) ***Rilievo di cui al punto 1. residui attivi del capitolo E225259 per euro 15.000.000,00, per difetto di esigibilità***.

   La posta contabile di cui ai residui attivi del capitolo E225259 per l'importo di euro 15.000.000,00 e riguardante i rapporti finanziari intercorrenti tra la Regione e la società a controllo regionale Lazio Innova S.p.A., con Determinazione Dirigenziale n. G10819 del 15 settembre 2021 recante "*Revisione dei residui attivi vetusti. Cancellazione dell'importo complessivo di euro 15.000.000,00 assunto in bilancio sul capitolo di entrata 225259 con determinazione G10870/2015. Esercizio finanziario 2021*" è stata cancellata dai residui attivi

2) ***Rilievo di cui al punto 2. poste passive, per complessivi euro 21.478.581,33, concernenti impegni di spesa per il trattamento del personale oltre il limite del 100% del turn over, in assenza degli equilibri prospettici di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019, nei termini e per gli effetti di cui in parte motiva***

   La spesa del personale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del d.m. 3 settembre 2019, con Determinazione Dirigenziale n. G10838 del 15 settembre 2021 recante "*Disimpegno dell'importo complessivo di euro 25.023.919,64 relativo a differenti capitoli di bilancio afferenti alla missione 01, programma 10 ed alla missione 11 programma 01*" è stata cancellata dai residui passivi per l'importo pari a euro 25.023.919,64 in ordine agli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2020

3) ***Rilievo di cui al punto 3. poste passive, correlate ad impegni sul cap. S11403, per € 580.390,61 relative al trattamento retributivo del personale di Lazio Ambiente S.p.a. comandato presso la Regione, nei termini e per gli effetti indicati in motivazione***

Con l'articolo 3, comma 1, lettera a), della l.r. 19/2021 è stato disposto il recupero dei pagamenti, pari a 211.037,34 euro, effettuati a Lazio Ambiente S.p.A. per il trattamento retributivo del personale della medesima società comandato presso la Regione. Pertanto, lo stanziamento di previsione 2021 nella voce 500 recante "Rimborsi e altre entrate correnti" del Titolo 3 "Entrate extra tributarie" è stato incrementato del valore corrispondente sul capitolo E0000331530

4) ***Rilievi di cui al punto 4. le componenti per vincoli e accantonamenti del quadro riassuntivo del risultato di amministrazione, per gli importi qui di seguito indicati***

4.1. *il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno 165.000.000,00 euro complessivi, con conseguente irregolarità dei correlati prospetti dimostrativi*

Con l'articolo 3, comma 1, lettera b), della l.r. 19/2021 è stato disposto che lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), iscritto nel programma 02 "Fondo crediti di dubbia esigibilità della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti", approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della l.r. 26/2020, è incrementato per euro 69.029.660,34, per l'anno 2021

4.2. *"altri accantonamenti" per passività potenziali, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno 177.000.000,00 euro complessivi*

Con l'articolo 3, comma 1, lettera c), della l.r. 19/2021 è stato disposto che stanziamento del fondo per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti di cui all'articolo 19 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (*Legge di contabilità regionale*), iscritto nel programma 03 "Altri fondi" della missione 20, titolo 1, approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), della l.r. 26/2020, è incrementato per euro 67.216.933,50, per l'anno 2021 e per euro 41.000.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023.

La variazione al bilancio pluriennale 2021-2023 ha previsto, inoltre, l'ulteriore accantonamento per euro 41 milioni a valere su ciascuno esercizi 2022 e 2023 attraverso riduzione di pari importo agli stanziamenti dei Fondi di riserva. Pertanto, con la legge regionale 19/2021, la Regione si era parzialmente conformata ai rilievi della Corte per l'esercizio 2020 iscrivendo nel bilancio 2021 gli stanziamenti necessari per dare copertura al maggior disavanzo per l'esercizio finanziario 2020 che sarebbe derivato accogliendo i rilievi di cui ai punti numero 3, 4.1 e 4.2 della deliberazione medesima.

IMPUGNAZIONE DELLA REGIONE ALLA MANCATA PARIFICAZIONE DEI PUNTI N. 2 E N. 4.3 DELLA DECISIONE N. 109/2021/PARI DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

A seguito del deposito delle motivazioni del giudizio di parifica, la Regione, con DGR 26 ottobre 2021, n. 711, recante "*Impugnazione innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti avente ad oggetto la decisione di Parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio, del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2020*" aveva ritenuto necessario contestare la mancata parificazione del punto 2 e del punto 4.3 della deliberazione 109/2021/PARI della Corte dei conti. Il Presidente del Consiglio regionale, nella seduta del Consiglio regionale n. 81.5 del 3 novembre 2021, aveva dato tempestiva comunicazione della impugnazione *de qua*.

Si ritiene opportuno evidenziare che le Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, nel caso di impugnazioni conseguenti alle deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo decidono in unico grado con sentenza che, anche in caso di mero rito, conclude definitivamente la controversia a essa sottostante e, per tale motivo, non può essere rimessa in discussione né essere oggetto di sindacato in altra sede, sia pure della stessa Corte dei conti. Alla luce della legislazione vigente in tale materia, sino alla relativa decisione, le procedure di conformazione nei confronti della Regione, come precedentemente richiamate, sono state sospese.

La Regione ha contestato il rilievo di cui al punto 2 (mancanza di equilibri prospettici di bilancio), in quanto ha ritenuto di aver dato evidenza del rispetto degli equilibri di bilancio attraverso l'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione della Regione redatto in conformità all'omologo prospetto ricompreso nell'allegato n. 9 al d.lgs. n. 118/2011. La valutazione espressa della Sezione era stata ritenuta non condivisibile, in quanto avrebbe escluso che i maggiori oneri relativi alle rate capitale delle Anticipazioni di liquidità del D.L. n. 35/2013 che decorrono dal 2023 potessero trovare adeguata copertura nel maggior gettito previsto sull'addizionale regionale IRPEF e sull'IRAP, la cui stima è stata effettuata direttamente dai competenti organi del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui la Regione si è uniformata iscrivendo nei capitoli di entrata lo stanziamento pari alla misura indicata dal Ministero.

La Regione ha contestato il rilievo di cui al punto 4.3 (utilizzo extra-gettito per i mutui sanitari), in quanto l'interpretazione avanzata dalla Sezione di controllo è sembrata incentrata esclusivamente sul tenore letterale dell'articolo 2, comma, 6, del D.L. n. 120/2013: la Sezione aveva eccepito che la spesa di € 236.825.621,41 relativa agli oneri finanziari del servizio del debito del settore sanitario, non sarebbe stata corrispondente al vincolo di destinazione previsto dalla normativa vigente, in quanto le risorse derivanti dallo svincolo della manovra fiscale regionale sarebbero potute essere utilizzate, secondo le disposizioni dell'articolo 2, comma 6, del D.L. n. 120/2013, per i soli servizi pubblici essenziali e per il pagamento degli oneri finanziari delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. Al parere della Sezione, la Regione ha contrapposto una diversa interpretazione ritenendo che fosse, invece, ammissibile destinare dette risorse (anche pro quota) per ridurre ulteriormente il debito regionale sanitario esistente. La Regione si era mossa in tale direzione conformandosi ad un espresso richiamo della medesima Sezione che, in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2015, invitava l'Amministrazione a ricondurre la spesa relativa ai mutui sanitari nel perimetro sanitario, negando in radice la possibilità che potesse trattarsi di destinazione extra-sanitaria. Ad avviso della Regione, la Sezione non sembrava aver considerato che per effetto della mancata parifica, l'Amministrazione sarebbe stata inevitabilmente costretta ad effettuare una manovra in termini di maggiori entrate o minori uscite, al solo fine di coprire un disavanzo non corrispondente ad effettive passività, ma dipendente esclusivamente da un'interpretazione restrittiva dell'articolo 2, comma 6, del D.L. n. 120/2013.

La Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, in data 2 febbraio 2022 ha pronunciato la sentenza di rigetto in merito al ricorso presentato dall'Amministrazione regionale.

A seguito della sentenza della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, emessa in data 2 febbraio 2022, la Regione, ha inteso emendare la PL 302/2021, provvedendo, pertanto, a conformarsi pienamente al giudizio di parifica di cui alla deliberazione 109/2021/PARI e specificatamente in merito al rilievo 4.3. *"fondi vincolati" di cui alla "Riga C", nella parte in cui non contabilizza in aumento almeno euro 236.825.621,41 per impropria destinazione di una parte del cd. extra - gettito di cui all'art. 2, comma 6, del d.l. n. 120/2013.*

L'Amministrazione regionale, pertanto, a seguito del rigetto del ricorso presentato, con la modifica della proposta di legge n. 302/2021 recante "*Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020*", si conforma al giudicato della Sezione di controllo della Corte dei conti, come di seguito specificato:

4.1. *il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno € 165.000.000,00 complessivi, con conseguente irregolarità dei correlati prospetti dimostrativi*;

L'accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020" del risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2020 è stato incrementato fino ad arrivare ad euro 165.000.000,00.

4.2. *"altri accantonamenti" per passività potenziali, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno € 177.000.000,00 complessivi;*

Gli "altri accantonamenti" del risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2020 sono stati incrementati fino ad arrivare ad euro 177.000.000,00.

4.3. *"fondi vincolati" di cui alla "Riga C", nella parte in cui non contabilizza in aumento almeno € 236.825.621,41 per impropria destinazione di una parte del cd. extra - gettito di cui all'art. 2, comma 6, del d.l. n. 120/2013.*

La parte vincolata del risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2020 è stata aumentata di euro 236.825.621,41.

Pertanto, **il saldo finale di equilibrio di cui alla lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2020 che non era stato parificato per gli effetti e per gli importi di cui ai punti 1 e 4 della decisione della magistratura contabile, a seguito dell'adeguamento alla deliberazione di parifica, viene modificato come segue**:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.394.932.837,02
RISCOSSIONI	(+)	2.399.010.014,62	19.958.289.218,91	22.357.299.233,53
PAGAMENTI	(-)	2.452.776.666,69	18.896.883.037,53	21.349.659.704,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.402.572.366,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.402.572.366,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.858.111.487,04	1.929.810.106,75	3.787.921.593,79
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.709.970.669,72	2.766.740.716,89	4.476.711.386,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			172.387.778,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			526.995.165,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)(2)	(=)			**1.014.399.629,64**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4)	165.000.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	523.518.456,81
Fondo anticipazioni liquidità	7.375.815.084,74
Fondo perdite società partecipate	4.299.664,00
Fondo contezioso	62.726.431,84
Altri accantonamenti	177.000.000,00
Totale parte accantonata (B)	**8.308.359.637,39**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.701.873,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	492.345.219,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	236.825.621,41
Totale parte vincolata (C)	**781.872.713,74**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-8.075.832.721,49**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 332.438.043,29 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE, DA RIPIANARE IN QUOTE COSTANTI VENTENNALI AI SENSI DELL'ART. 1, CC. 779 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205, PER EURO 7.375.815.084,74 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I., E PER EURO 367.579.593,46 AL NUOVO DISAVANZO CREATOSI NEL 2020 A SEGUITO DELLA DECISIONE DI PARIFICADELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2020.

ALLA VOCE ALTRI VINCOLI SONO RIPORTATI I FONDI VINCOLATI PER IMPROPRIA DESTINAZIONE DI UNA PARTE DELL'EXTRA-GETTITO COME PREVISTO DALLA DECISIONE DI PARIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2020.

In relazione al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione per l'anno 2020, sopra riportato, la parte disponibile di cui alla lettera E), pari a - 8.075.832.721,49, è composta come di seguito indicato:

a) per euro 7.375.815.084,74, relativi al disavanzo derivante dalla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013 e s.m.i.. Si rappresenta che, a seguito della sospensione del pagamento delle quote capitale contenute nelle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, disposta ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del DL n. 189/2016 e s.m.i. in riferimento al periodo 2017-2022, l'importo del FAL è rimasto invariato rispetto al rendiconto 2019;

b) per euro 332.438.043,29, relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.. Dalle risultanze contabili del 2020, emerge che la quota prevista dal piano di rientro ventennale, pari ad euro 36.836.560,87, è stata interamente ripianata. Pertanto, la quota residuale del disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2019, pari ad euro 369.274.604,16, per effetto del predetto ripiano si attesta in euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, è stabilito in una quota di ripiano annuale pari ad euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029, ed in una quota finale relativa all'ultimo anno, prevista per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46;

c) per euro 367.579.593,46, relativi al disavanzo di nuova formazione a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI). Infatti, a seguito della predetta Decisione si è provveduto ad effettuare un maggiore accantonamento, nell'ambito della sezione B) del prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione 2020, rispettivamente:

   - per euro 69.029.660,34, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Pertanto, la quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, precedentemente prevista in euro 95.970.339,66 ai sensi della D.G.R. n. 231/2021 (proposta di legge n. 302/2021,

concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020"), si è attestata in euro 165.000.000,00;

- per euro 67.216.933,50, alla voce "Altri accantonamenti". Pertanto, la quota accantonata alla voce "Altri accantonamenti", precedentemente prevista in euro 109.783.066,50, ai sensi della D.G.R. n. 231/2021 (proposta di legge n. 302/2021, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020"), si è attestata in euro 177.000.000,00;

Per effetto dei maggiori accantonamenti di cui sopra, il peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del Risultato di amministrazione 2020, risulta essere pari ad euro 136.246.593,84.

Inoltre, sempre a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), si è provveduto a vincolare, nell'ambito della sezione C) del prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione 2020, un importo pari ad euro 236.825.621,41, relativo ad una parte del gettito della manovra fiscale regionale dell'anno di imposta 2020.

Conseguentemente, per effetto dei maggiori accantonamenti e vincoli di cui sopra, il peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del Risultato di amministrazione 2020, risulta essere pari a complessivi euro 373.072.215,25 (136.246.593,84 + 236.825.621,41).

Tuttavia, dalla gestione 2020 è emerso un risultato positivo pari ad euro 5.492.621,79 (aggiuntivo rispetto al ripiano della quota del piano di rientro ventennale, pari ad 36.836.560,87), che, ai sensi della D.G.R. n. 231/2021 (proposta di legge n. 302/2021, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020"), era stato destinato all'ulteriore ripiano del disavanzo di parte corrente di cui all'art. 9, c. 5, del DL n. 78/2015 e s.m.i.. A seguito della Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), il risultato positivo pari ad euro 5.492.621,79 è destinato alla riduzione parziale del disavanzo emergente per effetto dell'adeguamento alla Decisione medesima. Conseguentemente, tale **disavanzo di nuova formazione è pari ad euro 367.579.593,46 (373.072.215,25 - 5.492.621,79)**.

Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020, al netto del fondo anticipazione di

liquidità di -7.375.815.084,74, è quindi pari a euro **-700.017.636,75**, derivante dalla somma del:

- Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	**0,00**
- Disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015	**-332.438.043,29**
- Disavanzo da ripianare originatosi nel 2020	**-367.579.593,46**

Per effetto dell'adeguamento alla decisione di parifica del conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, risultano modificati anche il conto economico e lo stato patrimoniale, relativi alla gestione economico-patrimoniale.

In particolare:

- il Fondo svalutazione crediti aumenta di euro 69.029.660,34;

- il Fondo rischi aumenta di euro 67.216.933,50.

In conseguenza il risultato di esercizio per l'anno 2020 si modifica, passando da un risultato positivo, pari ad euro 27.508.415,65, ad un risultato negativo, pari ad euro 108.738.178,19.

Di seguito, si riportano lo stato patrimoniale attivo, lo stato patrimoniale passivo e il conto economico, per come modificati a seguito dell'adeguamento alla decisione di parifica.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	13.918.333,25	13.599.959,02
	5		Avviamento	-	-
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.821.023,53	33.574.279,01
	9		Altre	8.500.919,90	13.281.679,59
			Totale immobilizzazioni immateriali	**63.240.276,68**	**60.455.917,62**
			Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1		Beni demaniali	**41.979.176,48**	**42.960.110,43**
	1.1		Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05
	1.2		Fabbricati	-	-
	1.3		Infrastrutture	19.756.846,06	20.737.780,01
	1.9		Altri beni demaniali	1.238.845,37	1.238.845,37
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**1.056.680.591,32**	**1.023.847.836,06**
	2.1		Terreni	432.838.084,51	432.717.531,93
		a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.2		Fabbricati	451.486.367,16	457.020.825,74
		a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.3		Impianti e macchinari	1.388.388,52	1.155.146,55
		a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	3.557.546,57	3.294.722,83
	2.5		Mezzi di trasporto	97.461.651,63	78.365.157,63
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	21.365.316,47	17.789.470,56
	2.7		Mobili e arredi	2.199.975,89	2.694.165,42
	2.8		Infrastrutture	45.016.001,51	29.435.946,57
	2.99		Altri beni materiali	1.367.259,06	1.374.868,83
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	50.786.630,74	34.969.861,44
			Totale immobilizzazioni materiali	**1.149.446.398,54**	**1.101.777.807,93**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in	**211.509.717,35**	**222.479.384,31**
		a	*imprese controllate*	171.449.402,81	184.952.272,25
		b	*imprese partecipate*	26.825.640,84	26.150.112,06
		c	*altri soggetti*	13.234.673,70	11.377.000,00
	2		Crediti verso	**38.327.715,59**	**13.330.434,69**
		a	altre amministrazioni pubbliche	34.995.106,92	-
		b	*imprese controllate*	-	-
		c	*imprese partecipate*	-	-
		d	*altri soggetti*	3.332.608,67	13.330.434,69
	3		Altri titoli	163.239.671,56	163.239.671,56
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**413.077.104,50**	**399.049.490,56**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.625.763.779,72**	**1.561.283.216,11**

			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	-	-
			Totale rimanenze	**-**	**-**
II			*Crediti (2)*		
	1		Crediti di natura tributaria	**1.893.044.787,73**	**2.604.968.484,70**
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	622.836.371,00	1.476.384.470,88
		b	*Altri crediti da tributi*	1.270.208.416,73	1.128.584.013,82
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	-	-
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**1.382.307.537,21**	**1.106.763.693,29**
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	950.423.596,53	894.038.823,83
		b	*imprese controllate*	68.165.382,35	62.381.802,22
		c	*imprese partecipate*	142.781,81	8.034.338,19
		d	*verso altri soggetti*	365.575.776,52	142.308.729,05
	3		Verso clienti ed utenti	84.607.088,36	87.438.390,14
	4		Altri Crediti	**287.969.877,30**	**351.158.501,65**
		a	*verso l'erario*	-	-
		b	*per attività svolta per c/terzi*		-
		c	*altri*	287.969.877,30	351.158.501,65
			Totale crediti	**3.647.929.290,60**	**4.150.329.069,78**
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1		Partecipazioni	-	-
	2		Altri titoli	-	-
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**-**
IV			*Disponibilità liquide*		
	1		Conto di tesoreria	**2.402.572.366,33**	**1.394.932.837,02**
		a	*Istituto tesoriere*	2.402.572.366,33	1.394.932.837,02
		b	*presso Banca d'Italia*	-	-
	2		Altri depositi bancari e postali	-	-
	3		Denaro e valori in cassa	-	-
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
			Totale disponibilità liquide	**2.402.572.366,33**	**1.394.932.837,02**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.050.501.656,93**	**5.545.261.906,80**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	-	-
	2		Risconti attivi	397.528.863,58	444.630.721,52
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**397.528.863,58**	**444.630.721,52**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.073.794.300,23**	**7.551.175.844,43**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	-20.942.154.147,29	-20.942.154.147,29
II			Riserve	**-132.897.308,90**	**-632.919.450,37**
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	-188.111.159,08	-687.256.560,80
	b		*da capitale*	-	-
	c		*da permessi di costruire*	-	-
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	41.979.176,48	42.960.110,43
	e		*altre riserve indisponibili*	13.234.673,70	11.377.000,00
III			Risultato economico dell'esercizio	-108.738.178,19	498.164.467,77
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-21.183.789.634,38**	**-21.076.909.129,89**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	-	-
	2		Per imposte	-	-
	3		Altri	244.026.095,84	91.202.372,28
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**244.026.095,84**	**91.202.372,28**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
			TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**-**
			D) DEBITI (1)		
	1		Debiti da finanziamento	**22.706.908.876,08**	**22.575.021.714,58**
		a	*prestiti obbligazionari*	604.174.168,78	702.657.917,93
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	14.446.419.296,01	14.448.800.114,27
		c	*verso banche e tesoriere*	-	-
		d	*verso altri finanziatori*	7.656.315.411,29	7.423.563.682,38
	2		Debiti verso fornitori	360.522.505,57	172.083.590,93
	3		Acconti	-	-
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**3.500.725.026,12**	**3.375.116.146,09**
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	2.529.564.362,89	2.557.258.633,32
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	413.264.626,80	448.733.376,00
		c	*imprese controllate*	432.480.452,25	318.714.104,84
		d	*imprese partecipate*	1.589.813,54	1.623.134,56
		e	*altri soggetti*	123.825.770,64	48.786.897,37
	5		Altri debiti	**1.761.958.723,67**	**1.685.754.422,21**
		a	*tributari*	9.608.208,31	7.342.753,84
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.038.882,03	10.363.629,54
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	249.974.969,25
		d	*altri*	1.742.311.633,33	1.418.073.069,58
			TOTALE DEBITI (D)	**28.330.115.131,44**	**27.807.975.873,81**

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	**683.442.707,33**	**728.906.728,23**
Contributi agli investimenti	**-**	**-**
da altre amministrazioni pubbliche	-	-
da altri soggetti	-	-
Concessioni pluriennali	-	-
Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**683.442.707,33**	**728.906.728,23**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**8.073.794.300,23**	**7.551.175.844,43**
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	-	-
2) beni di terzi in uso	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**-**

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2020	2019
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	13.631.812.796,46	13.611.016.815,03
2		Proventi da fondi perequativi	-	-
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	2.717.749.063,21	1.603.885.580,63
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	2.416.787.935,96	1.412.043.511,12
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	-	-
	c	*Contributi agli investimenti*	300.961.127,25	191.842.069,51
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	40.642.557,93	77.251.443,81
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	24.139.785,31	63.963.517,35
	b	*Ricavi della vendita di beni*	10.055.383,69	3.984.171,78
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	6.447.388,93	9.303.754,68
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8		Altri ricavi e proventi diversi	200.434.806,25	69.478.935,55
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**16.590.639.223,85**	**15.361.632.775,02**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.622.730,26	5.312.777,34
10		Prestazioni di servizi	1.082.999.447,90	811.983.794,92
11		Utilizzo beni di terzi	13.674.479,45	15.487.205,11
12		Trasferimenti e contributi	14.283.755.373,89	12.946.664.303,34
	a	*Trasferimenti correnti*	13.600.516.380,85	12.596.500.518,26
	b	*Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubb.*	472.692.050,87	240.949.188,55
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	210.546.942,17	109.214.596,53
13		Personale	294.727.083,48	256.607.472,12
14		Ammortamenti e svalutazioni	166.635.543,74	124.620.153,37
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	24.418.084,37	19.542.299,47
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	46.247.119,71	39.205.657,51
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	1.247.805,00
	d	*Svalutazione dei crediti*	165.000.000,00	64.624.391,39
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16		Accantonamenti per rischi	163.217.241,56	56.973.076,44
17		Altri accantonamenti	-	-
18		Oneri diversi di gestione	37.037.758,27	28.229.807,43
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**16.116.699.318,89**	**14.245.878.590,07**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**473.939.904,96**	**1.115.754.184,95**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	124.768.650,00	36.999.465,79
	a	*da società controllate*	10.000.000,00	36.979.571,79
	b	*da società partecipate*	-	19.894,00
	c	*da altri soggetti*	114.768.650,00	-
20		Altri proventi finanziari	702.442,99	1.057.476,24
		Totale proventi finanziari	**125.471.092,99**	**38.056.942,03**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	692.266.696,34	684.024.285,70
	a	*Interessi passivi*	692.266.696,34	684.024.285,70
	b	*Altri oneri finanziari*	-	-
		Totale oneri finanziari	**692.266.696,34**	**684.024.285,70**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-566.795.603,35**	**-645.967.343,67**

		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	1.407.642,18	43.891.337,13
23		Svalutazioni	14.234.982,84	74.981,50
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-12.827.340,66**	**43.816.355,63**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	91.574.809,36	111.590.715,75
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	-
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	-	-
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	91.228.310,46	110.950.024,72
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	346.498,90	629.009,68
	e	*Altri proventi straordinari*	-	11.681,35
		Totale proventi straordinari	**91.574.809,36**	**111.590.715,75**
25		Oneri straordinari	78.011.716,96	112.068.775,78
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	44.120.098,28	82.356.025,63
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	534.867,26
	d	*Altri oneri straordinari*	33.891.618,68	29.177.882,89
		Totale oneri straordinari	**78.011.716,96**	**112.068.775,78**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**13.563.092,40**	**-478.060,03**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-92.119.946,65**	513.125.136,88
26		Imposte (*)	16.618.231,54	14.960.669,11
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-108.738.178,19**	**498.164.467,77**

Occorre rilevare che ai fini della piena conformazione ai rilievi espressi dalla Corte dei Conti, l'Amministrazione avrebbe dovuto modificare anche gli elenchi dei residui al 31/12/2020 cancellando nell'esercizio 2020 il residuo attivo di euro 15.000.*000* *assunto in bilancio sul capitolo di entrata E0000225259* (rilievo 1 della Delibera di parifica) **e il residuo passivo di *euro 21.478.581,33,*** *concernente impegni di spesa per il trattamento del personale oltre il limite del 100% del turn over* (rilievo 2 della Delibera). Tali poste sono state cancellate nel 2021 rispettivamente con le determinazioni dirigenziali G10819/2021 e G10838/2021: l'effetto netto sul risultato al 31/12/2020 sarebbe stato un miglioramento pari a euro 6.478.581,33 (euro 21.478.581,33 minori residui passivi - euro 15.000.000 minori residui attivi). La Regione ha rappresentato che *non si è potuta recepire la cancellazione di tali residui al 31/12/2020 per motivi tecnici, legati alle difficoltà di ripristino dei residui già cancellati con determinazioni dirigenziali nel 2021 (antecedentemente alla decisione di parifica) nonché per problemi connessi al cambio di gestione contabile dal 2020 al 2021.*

Il Comitato regionale di controllo contabile in ordine al maggior disavanzo pari a euro

373.072.215,25 (136.246.593,84 + 236.825.621,41) di cui alla lettera E del prospetto del Risultato di Amministrazione 2020, così come aggiornato, al netto del risultato positivo di euro 5.492.621,79 (aggiuntivo rispetto al ripiano della quota del piano di rientro ventennale di 36.836.560,87 destinato al ripiano del disavanzo di parte corrente di cui all'art. 9, comma 5, del DL n. 78/2015 e s.m.i.) dovrà essere applicato all'esercizio 2021 (o al biennio 2021/2022 dal momento che nel 2023 scade il mandato dell'attuale Assemblea *l*egislativa regionale) individuando le conseguenti opportune coperture e/o tagli di spesa per finanziare la copertura del maggior disavanzo da iscrivere obbligatoriamente.

Il Comitato regionale di controllo contabile raccomanda che l'Amministrazione provveda al recupero dei pagamenti, pari a euro 211.037,34, effettuati a Lazio Ambiente S.p.A. per il trattamento retributivo del personale della società medesima comandato presso la Regione.

Il Comitato regionale di controllo contabile, in ordine ai capitoli che sono stati oggetto di riduzione per l'adeguamento ai rilievi formulati in sede di parifica al rendiconto 2020 di cui alla legge regionale n. 19/2021, ritiene auspicabile, anche in questa sede, che le risorse destinate agli interventi già programmati possano essere utilmente riprogrammate, anche mediante il ricorso a fonti di finanziamento diverse, al fine di scongiurare che i tagli di spesa, così come intervenuti, possano, comunque, avere eventuali ricadute sullo sviluppo del territorio regionale.

A seguito della modifica della composizione dello stato patrimoniale e del conto economico 2020, dovranno essere aggiornati i prospetti del rendiconto consolidato 2020 e del bilancio consolidato 2020.

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11,

a maggioranza (favorevoli il Presidente Righini, Lupi, Pernarella e Refrigeri; astenuto Tripodi),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla integrazione alla Relazione sul "*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020*".